

Giorno di Natale

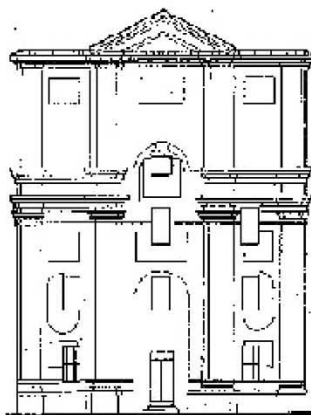
Venerdì 25 Dicembre

Ore 17.30

Presso Sala Santa Caterina

Via Romanello da Forlì, 2

Forlì



Concerto

CHANT DE L'ÂME

di

Hayet Ayad

L'ingresso è gratuito e non consentito oltre
l'orario di inizio del concerto

Hayet Ayad

*Ritrovando il canto d'amore della sua
anima ha dato vita a*

ISMA



Identità Stellare Magnetica dell'Anima

a cui dedica con regolarità incontri di gruppo a
numero limitato

Domenica 17 gennaio

Domenica 21 febbraio

Domenica 28 Marzo

1-2 Maggio Convegno di Bagnacavallo

Le sedute di ISMA ci regalano un'opportunità unica
di ascolto in un intimo rapporto con la nostra
interiorità. Gli incontri collettivi durano 60 minuti
circa. Le persone sedute sulle sedie ricevono suoni e
vibrazioni sonore collegate a forme geometriche e
colori che penetrano in tutto il corpo...restituendo a
ciascuno quella gioia e commozione di chi rientra a
casa dopo tanto tempo in compagnia della propria
famiglia.

Per informazioni:

Claudia : 347.27.23.28.3

Mail : claudiadm@libero.it

Paola : 333.82.45.24.9

Mail : paolacento@fastwebnet.it

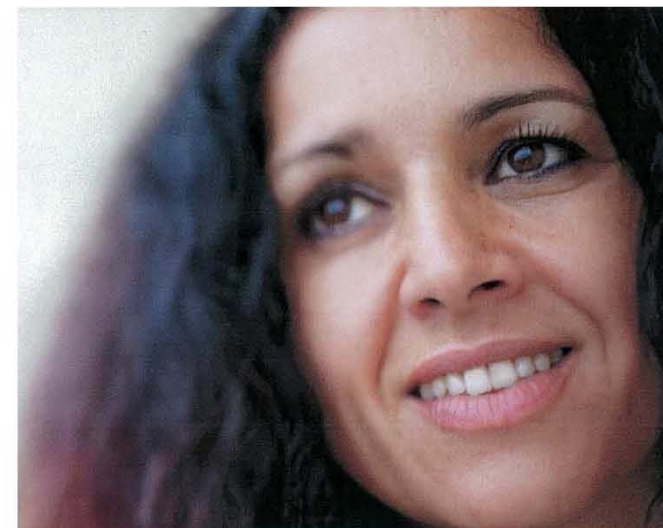
VISUSVITA

Centro Alternativo, Corso Diaz, 64 - Forlì

Hayet Ayad

è lieta di invitarvi al suo concerto

CHANT DE L'ÂME



Giorno di Natale

Venerdì 25 Dicembre

Ore 17.30

Presso Sala Santa Caterina

Via Romanello da Forlì, 2

Forlì

Hayet Hayad cantante franco-algerina di origine Cabila incentra il suo percorso artistico su ideali di tolleranza di pace e di amicizia tra i popoli.

Con la sua voce profonda, calda e senza tempo, canta il Mediterraneo e offre una lettura contemporanea di un patrimonio musicale secolare.

Le radici della sua ispirazione affondano nel repertorio tradizionale dell'antica Spagna detta delle tre culture e nella tradizione orale del bacino del Mediterraneo: Romanza, Cantigas, Canti tradizionali e Arabo Andaluso.

Nel 1990 crea l'ensemble Wayal con la quale registra "Voix de la Méditerranée médiéval" a "Chemins de Troubadours". Nasce poi l'associazione Djazal, il cui nome significa "commuovere con la voce" a sottolineare un nuovo spirito artistico. Nel 1991, assieme a Jean-Paul Linder, crea il Festival Internazionale "Voix e Routes Romane" a Strasburgo. È designata dalla Spedidam la "miglior voce dell'anno 1997". Allestisce lo spettacolo "Dal deserto d'Oriente ai giardini di Spagna" assieme a Christian Zagaria. Nel 2002 è invitata da "The Boston Camerata", diretta da Joël Cohen alla registrazione del disco "Cantigas", a Fès in Marocco, edito dalla "Fondation Edison Award". Nello stesso anno mette in scena lo spettacolo "Mawal" con l'orchestra arabo-andalusa di Fès. Nel 2003 crea e presenta lo spettacolo "Mounia Dounia" interpretando i propri testi sia in francese che in lingua Cabila. Nel 2004 presenta lo spettacolo "Chants de la Tassaout" ispirandosi dall'opera di René Euloge.

Nel 2006 a seguito di un lavoro di ricerca sul patrimonio arabo-andaluso nasce lo spettacolo "Jardin d'Orient" in collaborazione col musicista e musicologo marocchino Amin Chaachoo.

Nel 2007 crea lo spettacolo "Chant de l'âme" che presenta in assolo accompagnata da una base musicale originale.

www.hayet-ayad.com

IL CONCERTO

Chant de l'âme è come un viaggio in cui si parte e si arriva per la grazia dell'istante presente al contatto della propria anima in un rapporto di ascolto che si fa ricco di paesaggi da scoprire nel flusso ininterrotto delle vibrazioni sonore.

Il suo canto, nutrito del misticismo cristiano, musulmano ed ebraico porta al suo interno frequenze sonore universali.

Le influenze musicali sempre mediterranee si riconoscono in tutte le loro eredità berbere, arabe, iberiche ma soprattutto umane.

Hayet canterà e improvviserà accompagnata da una base musicale originale esprimendo il frutto della sua ricerca come artista e come essere umano nel rapporto con l'anima, attraverso il canto sacro delle tre culture monoteiste. Nel libero spazio dell'improvvisazione, l'energia del suo canto ritesse i legami sovente spezzati tra uomo, terra e cielo in uno slancio d'amore rinnovato.

Così noi ci perderemo e ci ritroveremo nella voce di Hayet Ayad e ci sembrerà di ascoltare un linguaggio arrivato intatto fino a noi da un tempo immemorabile, al di là dei secoli di storia.

È il canto delle anime che celebrano le loro nozze sulle rive di una nuova terra colorata delle innumerevoli tonalità ocra dei deserti d'Oriente.

Mon cœur est désormais multiformes

Tantôt où sont paître les gazelles

Tantôt monastère pour des moines,

*Temples pour les idoles et Kaaba pour
déambuler*

Tables de la Thora également

Et Vulgate Coranique.

Je professe la foi de l'Amour

Quelque direction qu'il prenne.

L'Amour est certes ma religion et ma foi.

Ibu Arabi